

Jazz Travel, a Seriate un viaggio sonoro in 8 città del mondo

La rassegna

Stasera al Teatro Gavazzeni le composizioni di Marco Gotti dedicate a diversi centri urbani del pianeta

Taglia il traguardo la rassegna concertistica di Seriate «Metti un venerdì sera al Teatro Gavazzeni»: in chiusura di cartellone propone oggi la serata «Jazz travel», celebrazione del viaggio che Marco Gotti, anima propulsiva di questo ensemble dalle solide radici in terra bergamasca, ha interpretato attraverso otto composizioni dedicate ad altrettante città del mondo.

Un progetto tra i tanti firmati dalla prolifica e longeva orchestra jazz, in azione dal lontano 1994, che è diventato anche un album pubblicato nel 1998. Anche per la stagione 2021-2022 l'associazione JW Orchestra Association, in collaborazione con il Teatro Gavazzeni di Seriate, è riuscita a mettere sul piatto cinque concerti attingendo dal multiforme repertorio di questa orchestra. Appuntamento dunque stasera alle 21,15 (ingresso 10 euro) per un concerto che è ancora una volta una sfida organizzativa. Senza attendere sponsor ed enti la rassegna ospitata a Seriate è auto organizzata dai musicisti dell'ensemble. Ed il concorso di pubblico ha registrato una partecipazione tutt'altro che scontata dalle parti del jazz.

Si ascolteranno dunque



Marco Gotti

composizioni ed orchestrazioni originali, tutte a firma di Marco Gotti, clarinettista e sassofonista votatosi alla musica jazz per ampi organici. E a tener banco saranno, oltre al leader, i sassofonisti Gianbattista Gotti, Lorsi Bono, Giancarlo Porro, Maurizio Moraschini, Marco Bussola; i trombettisti Giuseppe Chirico, Sergio Orlandi, Gigi Ghezzi, Alessandro Bottacchiarri; i trombonisti Davide Albrici, Ivo Salvi, Pier Muccio, Alessandro Castelli. Ad animare la sezione ritmica il pianista Francesco Chebat, il contrabbassista Sandro Massazza e il batterista Stefano Bertoli. Ambizione da globetrotters della musica, per quelli della JW orchestra, ma anche ricorso al colore locale. L'ultima tappa del viaggio sonoro riporterà musicisti e pubblico a Bergamo. La formazione suonerà infatti una rilettura di «Noter de Berghem».

R. M.